

**Presidente.** Allora, se la Camera lo consente, do facoltà di parlare all'onorevole Giovagnoli per svolgere la sua interrogazione.

L'onorevole Giovagnoli ha facoltà di parlare.

**Giovagnoli.** I giornali di questa mattina recavano notizie di un grave infortunio avvenuto in Moricone, forse più grave di quello che si possa credere. Perciò io ho voluto rivolgere un'interrogazione all'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per avere qualche notizia precisa del grave disastro e nello stesso tempo per incitarlo, (cosa della quale non vi sarà bisogno) a volere con amoroso concorso venire subito in aiuto di coloro, che sono rimaste vittime di questa gravissima sventura.

Si tratterebbe, secondo che affermano i giornali, di 45 operai morti e di altri 15 che sarebbero rimasti feriti. Ad ogni modo io spero che il ministro dell'interno vorrà dare notizie precise intorno a questo disastro, acciocchè l'opinione pubblica sia illuminata sulle gravi conseguenze d'esso.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno, presidente del Consiglio.

**Depretis, ministro dell'interno.** Darò alla Camera le notizie, che così a memoria ricordo di aver ricevute telegraficamente sul deplorabile avvenimento di cui ha fatto cenno l'onorevole Giovagnoli. È pur troppo vero il grave disastro accaduto a Moricone nelle vicinanze di Monterotondo e Passo-Corese!

È gravissimo, quantunque non sia nelle proporzioni accennate dall'onorevole Giovagnoli.

Ecco come è avvenuto.

Parecchi operai, circa una sessantina, non la notte scorsa, ma la precedente, erano raccolti in un luogo dove solevano dormire, per attendere poi il mattino al lavoro per una condotta d'acqua: sul far del giorno, per la imprudenza, diremo così, di uno di essi, che accendendo la pipa lasciò cadere una scintilla vicina ad un deposito di polveri, che servivano ai lavori, le polveri stesse si sono accese; e per l'esplosione, rovinò l'edificio, diciotto persone perdettero miseramente la vita ed un certo numero rimasero ferite.

Questo almeno risulta sino ad ora. Alcuni poi rimasero illesi, ed alcuni proprio miracolosamente illesi, quantunque balzati in aria dallo scoppio delle polveri.

Appena avuta notizia della disgrazia, il Ministero mandò subito un ispettore con alcuni impiegati ed agenti sul luogo del disastro per i più urgenti provvedimenti, e poi mandò medici, infermieri e medicinali affinché si avesse cura dei feriti;

e nello stesso tempo ha autorizzato l'ispettore che trovandosi sul luogo ad erogare una somma sufficiente per venire in soccorso delle famiglie colpite dalla grave sventura, sia per la perdita dei loro parenti, sia per i feriti che alle famiglie appartenevano.

Queste sono le notizie che posso dare all'onorevole Giovagnoli.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Giovagnoli per dichiarare se sia, o no, soddisfatto delle risposte avute dall'onorevole ministro.

**Giovagnoli.** Le notizie date dall'onorevole ministro dell'interno mi pare sieno meno gravi di quelle che erano state annunciate nei giornali. E nella certezza che l'onorevole ministro medesimo proverà la sua filantropia in modo da aiutare le vittime di tanta sventura, io, per parte mia, mi dichiaro soddisfatto.

**Presidente.** Così è esaurita l'interrogazione dell'onorevole Giovagnoli.

#### Annunzio di una domanda d'interrogazione del deputato Borgnini al ministro del commercio.

**Presidente.** Do lettura di un'altra domanda d'interrogazione rivolta all'onorevole ministro di agricoltura e commercio, pregando l'onorevole presidente del Consiglio di volergliela comunicare:

“ Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio intorno all'avvenuto sequestro e successiva distruzione di una grande quantità di canne da viti state introdotte in alcune provincie del Piemonte in contravvenzione alla legge 31 luglio 1881, perchè riconosciute provenienti da alcune regioni della Francia colpite dalla fillossera.

“ Borgnini. „

**Depretis, presidente del Consiglio.** Sarà mia cura di comunicargliela.

#### Svolgimento delle interpellanze del deputato Sanguinetti ed altri al ministro della marineria.

**Presidente.** Ora torniamo alle interrogazioni già iscritte all'ordine del giorno.

Oltre a quella dell'onorevole Boselli, ne fu presentata una dagli onorevoli Sanguinetti, Berio e Maffi, del tenore seguente:

“ I sottoscritti domandano interpellare il ministro della marineria se e in quali proporzioni intenda di affidare all'industria nazionale le provviste occorrenti alla marineria militare. „

L'onorevole Sanguinetti ha facoltà di svolgere la sua interpellanza.